

di **Elena Baiguera Beltrami**

**TRENTO** Un compleanno che avrà come ricordo una targa. Ma è quasi un monumento ideale quello che la SAT si appresta ad erigere, festeggiando i suoi 150 anni di storia a Madonna di Campiglio, il luogo dove venne fondata il 2 settembre 1872.

Andare oltre l'imponenza del monumento culturale, associativo e pionieristico che la SAT rappresenta, per spiccare un balzo nella modernità, non è facile. Non è facile rappresentare in egual misura due istanze, apparentemente distanti all'interno della SAT: il patrimonio di



In attesa Il rifugio Tonini distrutto dall'incendio scoppiato nell'ormai lontano 2016

# Il Sat e i primi 150 anni «Rifugi, la nuova strada è quella dei concorsi»

La presidente Facchini: sì al confronto, ma non sui social

valori identitari che caratterizzano il sodalizio e l'esigenza di stare al passo con i tempi. Due sguardi diversi che in realtà, secondo Anna Facchini, la prima presidente donna, che sull'equilibrio tra tradizione e modernità ha impostato tutto il suo operato, possono, anzi devono, imparare a reggersi l'un l'altro.

Perché non è tanto la SAT, quanto il mondo ad essere profondamente cambiato. La vita di una realtà come la SAT (che potremmo ormai definire a ragion veduta un'istituzione) dipenderà, secondo l'attuale dirigenza, proprio dalla sua visione di lungo termine e dalla cifra innovativa che saprà introdurre e condividere.

**Presidente Facchini, come è cambiato secondo lei l'approccio dei satini alla montagna in questi ultimi anni?**

«Negli anni '60 del secolo scorso il sodalizio ha vissuto un tempo di grande espansione, con i pullman in gita



Ci stiamo interrogando sulla frequentazione di massa di questi ultimi anni. Ci chiediamo se il fenomeno sia ancora sostenibile

straripanti di 150 partecipanti: un'occasione di socialità e amicizia soprattutto per i giovani. Oggi si va in montagna con la famiglia, o a piccoli gruppi ed è soprattutto la pandemia ad aver imposto lo spartiacque tra un prima e un dopo. Oltre a ciò, la SAT si sta interrogando sulla frequentazione di massa di questi ultimi anni, i satini scelgono ormai itinerari poco frequentati e poco conosciuti, ma in generale ci chiediamo se il fenomeno sia ancora sostenibile e quali le possibili soluzioni. Di certo non si possono creare zone franche, anche per quanto riguarda la convivenza con bici ed e-bike, non possiamo certo guardarci in cagnesco tra bikers ed escursionisti. Però qualcosa sta venendo avanti, ci sono sezioni che organizzano corsi su come muoversi con le e-bike su strade forestali e sentieri nel rispetto di chi cammina. A tal proposito stiamo pensando di riproporre il convegno "Montagna e bici».

**La svolta aziendalista con l'arrivo degli sponsor e la creazione di una srl sono forse gli aspetti innovativi che più hanno creato divisioni all'interno del corpo sociale, si supereranno?**

«Parlerei di assunzione di responsabilità, non di svolta aziendalista, la SAT non è solo gite, cultura, associazionismo, ha una struttura, 10 dipendenti, un patrimonio immobiliare da mantenere e i contributi pubblici non sono automatici, l'ente pubblico giustamente controlla le capacità gestionali, le quote associative e il contributo CAI non bastano e non sono mai bastate. Quindi se la coperta è corta a mio avviso il senso di responsabilità deve raddoppiare. La nostra idea è consegnare a chi verrà dopo di noi una realtà

in grado di guardare al futuro con serenità e di questi tempi garantire un cammino sicuro sta diventando una sfida non da poco, sulla quale il Consiglio della SAT è molto impegnato, ma devo dire che sulle scelte c'è quasi sempre l'unanimità».

**Un altro ambito di enorme interesse sono i rifugi, in Valsugana l'attesa per la ricostruzione del rifugio Tonini per i satini locali da tempo sta sollevando mugugni che si sono spostati sui social.**

«L'ultimo via libera per il Tonini si è fermato al comune di Baselga di Pinè, ma sulle progettazioni la SAT sta percorrendo una strada nuova con i concorsi di progettazione, come per il

Tonini così avverrà per il Pedrotti e il Ciampe die. La piattaforma è pubblica, si chiama "Concorrimi", i progettisti sono anonimi e una giuria qualificata stila una classifica. Sarà solo durante una riunione pubblica che verrà comunicata la classifica e il nome del vincitore. Il primo rifugio sul quale abbiamo completato la procedura è il Pedrotti. In generale la SAT è orientata verso un fortissimo impulso nei confronti della conservazione del patrimonio immobiliare dei rifugi, ricorrendo anche ai prestiti bancari, come si fa nelle famiglie, programman-

## La festa

● Domani, sabato 3 settembre, festa di compleanno al rifugio Graffer dove alle ore 11.30 si terrà il concerto del coro della Sosat.

● Chi vorrà potrà salire al rifugio insieme ad un Ambassador La Sportiva partendo da Vallesinella.

● Nel pomeriggio si terranno varie attività di intrattenimento per adulti e bambini. Per tutti i dettagli della salita al rifugio Graffer si può consultare il sito della SAT: [www.sat.tn.it](http://www.sat.tn.it)

do gli investimenti. Per quanto riguarda il dibattito interno ho presenziato a quasi tutte le assemblee annuali delle sezioni, non mi sono mai sottratta ad alcun tipo di chiarimento, ma mi tengo ai margini dei social, non li considero uno strumento utile ad un confronto».

**Un'estate difficile per la montagna quella che sta volgendo al termine quali sono i suoi riscontri?**

«Dati certi ancora non ne abbiamo, i flussi di settembre di solito hanno una loro valenza, le prime testimonianze che ho raccolto, così a volo radente, dai nostri gestori, parlano di presenze da record ma di una minore capacità di spesa rispetto agli anni precedenti. La difficoltà ha riguardato principalmente la carenza di acqua e qui si è manifestato in tutta la sua gravità, in qualche caso abbiamo dovuto intervenire con cisterne provvisorie che verranno rimosse a fine stagione, ma occorrerà analizzare il problema in prospettiva, perché è quella che spaventa di più e sulla quale ipotizzare soluzioni è complicato».

**Su quali fronti e con quali progetti è maggiormente impegnata la SAT nell'immediato futuro?**

«A fine anno diventerà operativa la "Spazio Alpino S.r.l. Benefit", che avrà il compito di commercializzare libri, gadget e merchandising di vario genere. Il tutto è stato concepito come un'altra forma di finanziamento per SAT, in quanto socio unico della srl. Per quanto riguarda invece la vita interna dobbiamo introdurre alcune modifiche statutarie dovute all'entrata in vigore della legge sul terzo settore. Le modifiche riguardano l'assetto giuridico delle sezioni, le quali avranno la possibilità di diventare Aps (Associazioni di Promozione Sociale), come SAT Centrale, sempre rimanendo comunque affiliate alla SAT. Il passaggio potrebbe essere conveniente soprattutto per le sezioni con un consistente numero di soci, in quanto potrebbero usufruire dei benefici fiscali del terzo settore, essere titolari di un patrimonio immobiliare, fare convenzioni con la Provincia e ottenere la destinazione del 5x1000».